

Via lily



Dettagli

Altitudine (m)

2100

Dislivello avvicinamento (m)

150

Sviluppo arrampicata (m)

220

Esposizione

Nord-Ovest

Grado massimo

5c

Difficoltà obbligatoria

5a

Località di partenza

Diga Alpe Gera

Punti d'appoggio

CAMPO MORO

Note

La via si sviluppa per 6 tiri molto evidenti, pertanto seguire fedelmente gli spit. Portare 10 rinvii e 2 corde da 60 m se si vuole scendere in doppia.

Le vie sono attrezzate a spit, Lilly è chiodata con molta cura in modo da trovarsi lo spit proprio dove lo si vorrebbe.

Le vie sono attrezzate per il rientro in doppie ma si può scendere comodamente a piedi.

Avvicinamento

andare in macchina al lago di Campo Moro in alta Valmalenco, proseguire in auto fino a un piazzale poco prima della diga del lago superiore, il lago dell'Alpe Gera. Dal piazzale si vede a sinistra, dall'altra parte della valle, la falesia Deposito Inerti. Continuare a piedi per la strada che porta sulla diga. Da qui prendere la stradina che costeggia la rocciosa riva sinistra del lago, direzione val Poschiavina. L'attacco delle vie si trova poco dopo una galleria in una zona di grossi massi.

Storico

Via aperta da Augusto Rossi e o. Parolini il 26 giugno 2005

Via del Gaggia

Dettagli

Altitudine (m)

2200

Dislivello avvicinamento (m)

200

Sviluppo arrampicata (m)

250

Esposizione

Nord

Grado massimo

5c

Difficoltà obbligatoria

5c

Località di partenza

Diga di Alpe Gera

Punti d'appoggio

Lanzada

Note

Attaccare la via non prima delle 10.00 vista l'esposizione e di privilegiare i periodi "asciutti" (la parete resta bagnata dopo una pioggia).

Necessarie una corda da 60 metri.

Avvicinamento

Risalire la rampa della diga, seguire l'ampio sentiero, oltrepassare una galleria e quando il sentiero scende avanti 200 mt., attaccare in corrispondenza della sommità della conoide detritica del diedro canale che caratterizza l'estrema sinistra della struttura rocciosa denominata "Pilastri del Lago", alla base targa.

Descrizione

Per la descrizione tiro per tiro consultare il sito della Scuola Guido Della Torre :
<http://www.scuolaguidodellatorre.it>

DISCESA : In corda doppia: con la prima doppia scendere per 45 mt fino a S5 sulla cengia; da qui individuare la sosta della via Caprice (a dx, faccia a monte, rispetto a S5) e calarsi su quella linea con due doppie di ca 35 m che riportano alla prima cengia (S3 della Via del Gaggia). A questo punto, due doppie sulla stessa linea già percorsa in salita riportano all'attacco della via.

Storico

Via aperta nel 2014 in ricordo di Luca Gaggianese, Istruttore Nazionale di Alpinismo della Scuola di alpinismo, scialpinismo, arrampicata libera e sciescursionismo "Silvio Saglio" - CAI SEM - Milano.

Ultima revisione 18/01/2023

Autori: [mimi](#)

Caprice

Note

Ottimo serpentino, vista la quota e l'esposizione è importante che le giornate siano calde e ci sia stato un lungo periodo senza piogge.

NDA, ottime soste, protetta plaisir.

Avvicinamento

L'attacco si raggiunge percorrendo il sentiero che costeggia in piano la seconda diga (diga di Alpe Gera), in direzione della Val Poschiavina (indicazioni "Giro del lago"); si oltrepassa una galleria e si segue ancora il comodo sentiero in leggera discesa sino al termine delle rocce che lo costeggiano; si sale infine un brevissimo pendio erboso sino alla base di un evidente avancorpo staccato (ometto che segnala l'attacco della via – 20 min. dall' auto).

Descrizione

- L1: 5b/c
- L2: 4a
- L3: 5b
- L4: 5b/c
- L5: 4c
- L6: 5b (fessura verticale)
- L7: 5a (placca)
- L8: 4b

Discesa con 4 comode doppie con corde da 60mt.
Possibile discesa a piedi non verificata